



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 28 novembre 2016

Deliberazione n. 2016/22/250

Oggetto: Agglomerato industriale di Pianodardine. Assegnazione alla società Base House S.r.l. Provvedimenti.

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di novembre alle ore 11,15 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti.

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, Dott.ssa Roberta GIORDANO.

IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso, come si evince dalla relazione istruttoria,

- che con delibera n. 2016/19/193 del 25/10/2016 il C.D. del Consorzio ha assegnato alla società Base House s.r.l. con sede in Montefusco (Av) il lotto “ex Amuco” costituito da capannone industriale con annessi uffici, deposito, area mensa e servizi, alloggi e box custode della superficie complessiva di circa mq. 25.656;
- che per l’acquisizione dell’intero lotto industriale ubicato nell’agg.to di Pianodardine il Consorzio si è avvalso della procedura prevista dall’art. 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- che l’atto formale di acquisto con il quale il Consorzio è divenuto proprietario del ripetuto lotto è la deliberazione del C.D. n. 2010/7/140 del 17/09/2010, trascritta alla Conservatoria dei RR.II. di Avellino il 02/05/2011 ai n.ri 7645/6191, mentre l’importo complessivo di € 1.259.606,72= erogato al fallimento è stato pagato con mandati n. 213 del 03/05/2011 di € 1.000.000,00 e n. 17/LB in pari data di € 259.606,72;
- che dovendosi provvedere alla cessione del lotto in questione, il notaio incaricato dalla società acquirente ha manifestato perplessità sulla corretta procedura di acquisizione messa in atto dal Consorzio, che di fatto non è avvenuta con procedimenti legittimi (atto pubblico o provvedimento espropriativo), ma, come detto, con atto deliberativo del C.D. del Consorzio.
- che al fine della regolarità del titolo di proprietà occorre quindi che il Consorzio acquisisca gli immobili “ex Amuco” con la stipula dell’atto pubblico (con costi a carico del Consorzio) o con l’emissione di un provvedimento coattivo di acquisizione, per la cui attuazione è necessaria l’autorizzazione del C.D. del Consorzio agli Uffici competenti;

Considerato che l’acquisizione degli immobili “ex Amuco” mediante la stipula dell’atto pubblico prevede che i costi siano a carico del Consorzio;

Ritenuto, pertanto, necessario ed urgente acquisire gli immobili “ex Amuco” mediante l’emissione di un provvedimento coattivo di acquisizione;

Vista la legge Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013;

Ritenuto, altresì, necessario autorizzare il dirigente dell’Area Lavori Pubblici ed Espropriazioni a porre in essere tutte le azioni necessarie all’acquisizione degli immobili “ex Amuco”;

ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata e trascritta.

Il dirigente dell’Area Lavori Pubblici ed Espropriazioni è autorizzato a porre in essere tutte le azioni necessarie all’acquisizione degli immobili “ex Amuco” mediante l’emissione di un provvedimento coattivo di acquisizione .